

## 15 pietre

### PIETRA DI CREDARO

Denominazioni da norma UNI EN 12440:2008: PIETRA DI CREDARO,

Nome petrografico: arenaria calcarea

Età geologica: Età geologica: cretaceo (65 Ma)

Luogo d'estrazione: Carobbio degli Angeli BG

Data lavorazione del prodotto riprodotto: ND

Lavorazione e impieghi: TUTTI

**Proprietà tecniche:**

	Credaro Medolo	Credaro Berettino
- Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica: UNI EN 9724/2	0.45-0.75(%)	0.95-1.50 (%)
- Carico rottura a compressione semplice UNI EN 9724/3:	140-200 (kn)	104-200 (kn)
- Resistenza alla flessione UNI EN 12372:2003:	23 (Mpa)	19 (Mpa)
- Resistenza alla flessione rottura perpendicolare ai piani di stratific. dopo 20 cicli di gelività DIN52104/82	140-200 (kn)	85-180 (kn)
- Resistenza alla flessione rottura parallelo ai piani di stratificazione dopo 20 cicli di gelività DIN52104/82	120-200 (kn)	100-200 (kn)
- Peso kg/m <sup>3</sup> :	2658	2579
- Resistenza all'abrasione UNI EN 14157:2005: mm.	0.66	0.53
Composizione chimica/petrografica: ND	nd	nd
Caratterizzazione del materiale: ND	nd	nd

Disciplinare tecnico CCIA Bergamo 20/11/2002 pag 2/2

**I DATI ESPRIMONO I VALORI MEDI E SONO DA INTENDERSI PURAMENTE INDICATIVI**

LA PIETRA DI CREDARO E' ESTRATTA DA:

[www.assomarmistolombardia.it](http://www.assomarmistolombardia.it)

[info@assomarmistolombardia.it](mailto:info@assomarmistolombardia.it)



## STORIE DI MARMO E GRANITO: LA PIETRA DI CREDARO

La Pietra di Credaro è una delle storiche pietre da costruzione del territorio bergamasco in particolare circoscritta ai comuni di Credaro, Castelli Calepio e Carobbio degli

Angeli. A sua volta fa parte della Formazione dei Flysch di Bergamo, di età cretatica (circa 65 milioni di anni fa).

Rientra nella vastissima categoria delle "pietre" in cui vengono inseriti tutti i lapidei che non sono soggetti a lucidatura. Dal punto di vista geologico, si tratta di rocce sedimenta-

rie prevalentemente arenarie a composizione calcarea di un gradevole colore nocciola-dorato che affiorano lungo la fascia collinare che si estende dalla Brianza al Lago d'iseo.

Per la durezza e le ottime proprietà tecniche sono state utilizzate fin dalle epoche pre-romane. Molte sono le testimonianze storiche a partire dalle mura e dalle

porte d'accesso della città alta di Bergamo ai numerosi manufatti di rilevante valore artistico abbondantemente presenti sul territorio orobico come i numerosi castelli dell'alta pianura e, in città, la chiesa di Santa Maria Maggiore, la Rocca, la torre dei Gombito e quella di Adalberto. Per le pregevoli caratteristiche estetiche e per le proprietà di tenace resistenza, ma, anche di facile lavorabilità; sono numerosi anche i manufatti in città bassa, come le splendide ville dell'inizio del XX secolo.

A fare la storia anche l'impiego in tutti quei manufatti, seppur umili, di quotidiana necessità, e quindi molto diffusi su tutto il territorio, come gli edifici ad uso civile o agricolo, i muretti a secco e i muretti di contenimento per i terrazzamenti a scopo agricolo.



La Pietra di Credaro si presenta in due tipi con proprietà meccaniche leggermente diverse che trovano impiego separato soprattutto per effetti estetici.

Il primo di questi ha il nome di "Medolo" che mostra una minore tendenza all'imbibizione ed una maggiore resistenza ai carichi. Il secondo, denominato "Berrettino" è pari alle altre arenarie di roccia che non risente degli effetti del gelo.

Per entrambi i risultati indicano una spiccata attitudine ad usi per esterni, anche strutturali nella più antica tradizione d'uso del materiale proprio in contesti architettonici di questo tipo. Estratta, lavorata ed anche messa in opera da oltre cinquant'anni dalla Cava Pietre di Gampietro Gregis di Carobbio degli Angeli /BG si presenta varie tonalità che vanno dal grigio chiaro al giallo e al rossiccio.

